

Titolo:	Le opportunità di finanziamento per i giovani in Italia (local)
Autore:	Constantino Kounas
Lunghezza:	3.304 parole
Data:	Dicembre 2021

Title:	Funding opportunities for youths in Italy (local)
Author:	Constantino Kounas
Size:	3,304 words
Date:	December 2021

Abstract:	<p>Starting to carry out your own project or developing a business in the absence of a paycheck or a permanent contract is now possible thanks to the wide range of loans that many public bodies and credit institutions make available to young entrepreneurs of age. between 18 and 35 years old. Considering the high rates of youth unemployment in Italy and the arduous search for economic stability by recent graduates and professionals at the beginning of their careers, banks have adopted paths and tools aimed at facilitating those in need of extra liquidity while not being able to provide income guarantees. A young person who aspires to become an entrepreneur must therefore know the various forms of financing he can turn to and the relative access requirements, in order to choose the most convenient option for obtaining credit and starting his own business. In this text we will analyze the various forms of financing for young NEETs with particular reference to Microcredit which is the most accessible and most used tool in Italy, thanks also to the work of the National Body for</p>
------------------	---

Implemented By



Microcredit which deals, at national level, with promote this tool.

Le opportunità di finanziamento per i giovani in Italia (local)

Introduzione

Una prima possibilità accessibile ai giovani imprenditori è costituita dai prestiti a fondo perduto, così chiamati poiché non prevedono la restituzione del capitale ricevuto in prestito, e neppure degli interessi su di esso maturati. A erogarli sono enti statali, regionali, o l'Unione Europea (in quest'ultimo caso si parla di finanziamenti europei a fondo perduto). Tali enti, in funzione di un impegno concreto per la crescita e la diffusione dell'imprenditoria giovanile, pubblicano periodicamente bandi di finanziamento, ciascuno dei quali è dedicato a particolari categorie di nuovi imprenditori e richiede perciò requisiti specifici. L'erogazione del prestito avviene in seguito all'invio della domanda (con allegata la documentazione richiesta e un business plan dettagliato), al colloquio e alla firma del relativo contratto. Un'impresa può ricevere finanziamenti anche attraverso più prestiti a fondo perduto, che sono quindi cumulabili fra loro. Un giovane inoccupato o disoccupato che rientri nella fascia di età dai 18 ai 35 anni può richiedere anche un prestito d'onore, nel caso in cui l'attività che intende avviare sia classificabile come microimpresa, franchising o lavoro autonomo. Una parte del capitale ottenuto dal richiedente (generalmente il 50%) è in questo caso a fondo perduto, mentre l'altra parte è erogata come prestito personale da restituire alla banca a tasso agevolato. Il prestito d'onore è gestito dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e dello Sviluppo d'Impresa, ma può anche essere erogato dalle Regioni e dai Comuni. Nell'ambito delle politiche attive per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, l'Unione Europea ha istituito nel 2013 il piano Garanzia Giovani (Youth Guarantee), attuato in Italia attraverso un apposito Piano Nazionale ideato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il programma europeo mira a offrire sostegno nella lotta alla disoccupazione ai giovani tra i 18 e i 29 anni che non lavorano e non sono inseriti in percorsi di istruzione e/o formazione. Tramite incentivi specifici, il progetto ha anche lo scopo di sostenere l'auto-imprenditorialità e lo sviluppo di nuove aziende. Garanzia Giovani propone a questo proposito un percorso di formazione specialistica personalizzata volto all'acquisizione di competenze imprenditoriali e alla creazione guidata di un business plan. Superata la fase formativa, i richiedenti ritenuti meritevoli possono ottenere, con il supporto di un tutor, l'accesso a strumenti finanziari o al Fondo SELFIEmployment, con l'erogazione in loro favore di un prestito senza interessi. La domanda di adesione al piano può essere presentata da imprese individuali, società di persone, società cooperative e associazioni professionali formate da un numero di soci non superiore a nove, costituite da non più di dodici mesi, o che si impegnano a costituirsi entro sessanta giorni dal provvedimento di ammissione. A beneficiare

Implemented By



delle agevolazioni possono essere iniziative imprenditoriali localizzate sull'intero territorio nazionale, senza limitazioni.

Il microcredito in Italia per i giovani NEET

Le opportunità di finanziamento per i giovani che intendono avviare un'attività d'impresa in Italia sono spesso limitate dalla mancanza di garanzie reali che questi possono offrire per l'accesso ai finanziamenti bancari e dalle difficoltà, sia economiche che tecniche, che spesso incontrano per la stesura di un piano d'impresa. Specialmente nel caso di giovani NEET, la mancanza di esperienza e di conoscenze tecniche adeguate a presentare un progetto imprenditoriale credibile anche a canali alternativi (business angels, venture capital ecc.) o di promuoverlo attraverso le piattaforme di crowdfunding, rende molto difficile il passaggio dall'idea imprenditoriale alla start up. Tuttavia esiste uno strumento di sviluppo economico nato per permettere l'accesso ai servizi finanziari anche alle persone che avrebbero difficoltà ad accedere al prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali e delle microdimensioni imprenditoriali, ritenute troppo piccole dalle banche tradizionali, che non consentirebbero a queste attività produttive di avviarsi e svilupparsi. I programmi di microcredito propongono soluzioni alternative per queste microimprese e in un certo senso sono paragonabili ai prestiti d'onore. In considerazione dell'efficienza dimostrata in moltissimi casi, le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2005 l'Anno Internazionale del Microcredito. Negli ultimi anni, inoltre, c'è stata una grande diffusione del microcredito (con gli adattamenti opportuni) anche nelle economie avanzate a sostegno delle piccole imprese e degli artigiani che non possono accedere al credito tradizionale e si devono rivolgere quindi, con le difficoltà descritte precedentemente, al social lending o ai prestiti peer-to-peer. Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria e sociale di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari. Ciò che contraddistingue il microcredito dal credito ordinario è l'attenzione alla persona, che si traduce con l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno ai beneficiari dalla fase pre-erogazione a quella post-erogazione, nonché la particolare attenzione prestata alla validità e alla sostenibilità del progetto imprenditoriale. Lo strumento del microcredito, nella forma di "microcredito imprenditoriale", si rivolge a tutti coloro che intendono avviare o potenziare un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo e/o che hanno difficoltà di accesso al credito bancario. In Italia il Microcredito è promosso dall'Ente Nazionale Microcredito (ENM) che, sulla base di specifici accordi di collaborazione istituzionale con il Ministero del Lavoro/ANPAL, sostiene a livello nazionale il fondo rotativo SELFIEmployment (<http://selfiemployment.microcredito.gov.it/>) attraverso il finanziamento, con prestiti a tasso zero fino a 50.000 euro per l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da NEET, donne inattive e disoccupati di lungo periodo, su tutto il territorio nazionale. L'incentivo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione

Implemented By



dell' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Le attività finanziabili sono:

- iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di “franchising”
- turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi;
- servizi alla persona;
- servizi per l'ambiente;
- servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione);
- risparmio energetico ed energie rinnovabili
- servizi alle imprese;
- manifatturiere e artigiane;
- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'articolo 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n. 1407/2013;
- commercio al dettaglio e all'ingrosso.

L'attività di supporto per l'accesso al fondo (Misura 7.2) è garantita da Retemicrocredito che si configura come un network di sportelli informativi, operativi presso Comuni, Camere di commercio CPI ed Università, creati negli scorsi anni per promuovere e valorizzare il microcredito e le politiche sull'autoimpiego. Ad oggi la Retemicrocredito conta circa 160 sportelli informativi dislocati sul territorio nazionale che sono impegnati nelle attività di accompagnamento per il miglioramento degli accessi al Fondo SELFIEmployment. Il Fondo finanzia l'avvio d'iniziativa imprenditoriali promosse da giovani NEET di età compresa tra 18 e 29 anni, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero per importi fino a € 50.000. I fondi sono immediatamente disponibili e sul sito www.diventaimprenditore.eu sono reperibili tutte le informazioni necessarie ai beneficiari e alle amministrazioni pubbliche per accedervi. Inoltre è prevista anche una fase di formazione ed accompagnamento dei beneficiari per l'avvio dell'attività che sarà svolta attraverso le agenzie formative del territorio accreditate presso l'Ente. Si tratta del progetto YES I START UP (<http://www.microcredito.gov.it/in-corso/yes-i-start-up.html>) che è attuato, sotto la responsabilità dell'ENM, in collaborazione con enti, associazioni, strutture formative ed organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacali ed ordini professionali, che fanno parte della rete dell'ENM e sono in grado di contribuire all'individuazione e coinvolgimento dei beneficiari nell'azione formativa. Il Progetto prevede che i percorsi avviati si concludano entro 45 giorni solari, dalla data di inizio delle attività. Nel dettaglio, il percorso è articolato in due sezioni:

- FASE A: moduli di formazione di base della durata complessiva di 60 ore, da erogarsi in aula (minimo 4 e massimo 12 allievi) o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi); alla formazione in aula potranno essere abbinate interazioni a distanza con allievi aventi la

Implemented By



possibilità di interagire in live streaming con i docenti (per un massimo di 24 ore sulle 60 previste per la Fase A), in modo da consentire la capillarizzazione sul territorio delle attività;

- FASE B: un modulo di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica e personalizzato erogato in forma individuale o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi), della durata di 20 ore.

Un esempio di microcredito applicato al settore dell'economia sociale è quello dell'impresa di abiti rigenerati, amici dell'ambiente, avviata da Alessandra Caprio, 29 anni, di Teano, un piccolo paesino in provincia di Caserta, che aveva un sogno nel cassetto che è diventato realtà. L'idea imprenditoriale era quella di vendere abiti rigenerati al dettaglio, tramite un'attività di commercio ambulante. Alessandra è riuscita a dare concretezza alla sua idea partecipando ai corsi di **Yes I Start Up, il progetto di formazione per l'avvio di impresa curato dall'Ente Nazionale per il Microcredito e dedicato ai Neet**. Gli abiti rigenerati, a differenza del normale abbigliamento usato, vengono sterilizzati, stirati, etichettati ed infine imbustati. Quindi i vestiti costano leggermente di più perché la qualità è superiore e garantita, ma il prezzo rimane conveniente perché si tratta sempre di abiti di seconda mano. Grazie ai corsi formativi di Yes I Start Up, Alessandra è riuscita ad acquisire tutte le competenze necessarie a realizzare la sua idea d'impresa: "Ho scoperto aspetti che non conoscevo, ho imparato come selezionare i fornitori, come valutare i preventivi e acquistare le materie prime, come fare una ricerca di mercato, insomma tutto ciò che riguarda l'inizio di un'attività commerciale". Infatti **l'offerta formativa prevede anche un modulo personalizzato di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica**. "Per la mia idea abbiamo dovuto pensare all'acquisto del furgone, delle varie brande per i mercati, degli ombrelloni, della cassa – ha detto Alessandra – Ho scelto un'attività di tipo ambulante proprio perché mi dà occasione di spostarmi e quindi di vedere più persone ed essere presente in mercati diversi, quindi se un posto non va bene, io lo cambio". Dopo la creazione di un business plan, preparato con l'aiuto dei docenti, Alessandra ha presentato la sua domanda di finanziamento: "Per realizzare questa idea imprenditoriale ho chiesto un prestito di 25000 euro: con l'aiuto dei tutor abbiamo fatto una valutazione di quanto mi sarebbe costata la merce e tutto il resto e abbiamo appurato che la cifra, da restituire in 7 anni, sarebbe bastata per l'avvio dell'attività". Alessandra oggi è soddisfatta e contenta di aver realizzato un'idea originale: "Non so come funzioni negli altri Paesi ma qui in Italia non avevo visto molti abiti rigenerati – ha affermato – Si rigenera tutto: non solo abiti per tutte le età, ma

Implemented By



anche lenzuola, scarpe, cinture. Se tornassi indietro lo rifarei subito – è la sua conclusione – Non l’ho fatto prima perché non mi aspettavo che veramente qualcuno mi aiutasse, lo consiglio davvero a tutti”. La caratteristica principale del microcredito SELFIEmployment infatti è che l’approvazione del finanziamento a tasso 0, che dovrà essere restituito in 7 anni, non dipende dalle possibilità economiche del richiedente o dalle garanzie che egli può fornire, ma esclusivamente dalla qualità dell’idea imprenditoriale e dalla valutazione, fatta da esperti incaricati dall’Ente, sulla sostenibilità dell’impresa nel tempo. Il progetto Yes I Start Up e il progetto di Supporto alla misura SELFIEmployment nascono con lo scopo di garantire azioni di informazione, coinvolgimento dei giovani, formazione e accompagnamento, realizzate in maniera sinergica e capillare su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete di soggetti attuatori, agenti territoriali e sportelli informativi, nell’ambito di un accordo istituzionale tra Anpal ed Ente Nazionale Microcredito. È importante sottolineare che realizzano, di fatto, una sinergia pubblico-privato tra Anpal, Ente Nazionale Microcredito, Invitalia ed una rete capillare di soggetti attuatori scelti tra enti e agenzie formative, università, camere di commercio, associazioni che consentono di svolgere azioni di prossimità rispetto al target Neet. Target che da quest'anno vede anche il coinvolgimento di Donne e Disoccupati di lunga durata, su tutto il territorio nazionale. Yes I Start Up mette in campo azioni di formazione e accompagnamento personalizzato rivolte a ragazzi che non abbiano oltre i 29 anni, né occupati né in cerca di un lavoro, che dal 2018 a oggi hanno supportato oltre 2400 Neet. Giovani aspiranti imprenditori che sono stati formati e seguiti fino alla creazione del proprio business plan, con il supporto degli agenti territoriali coinvolti nel progetto di accompagnamento alla misura SELFIEmployment che ha curato le azioni di informazione, comunicazione e coinvolgimento a livello territoriale dei Neet attraverso la rete degli sportelli microcredito. La metà di loro ha deciso di proseguire il percorso ed è stata guidata sino alla presentazione della domanda per accedere ai fondi di SELFIEmployment stanziati dalla misura 7.2 del PON IOG. Si tratta di un fondo di microcredito e piccoli prestiti per la creazione e l'avvio di attività imprenditoriali, gestito da Invitalia, e che prevede l'erogazione di un prestito senza interessi e necessità di garanzie reali o personali per importi da 5.000 a 50.000 euro. In seguito agli ottimi risultati raggiunti, Yes I Start Up è stato eletto dal Comitato di sorveglianza del 2019 come buona pratica. Non basta stanziare risorse per garantire che nuove imprese nascano ma è necessario prevedere idonei strumenti di accompagnamento capaci di orientare i destinatari verso scelte ponderate e consapevoli. Ogni nuova impresa, per poter sopravvivere in mercati estremamente

Implemented By



competitivi deve nascere su un piano di impresa solido e soprattutto se l'aspirante imprenditore è un giovane, è necessario assicurargli un adeguato percorso di preparazione. Come hanno dimostrato le crisi degli ultimi anni e come confermato dai dati, oggi non ci si può improvvisare imprenditore o professionista, soprattutto in un contesto storico in cui la digitalizzazione ha reso più ampia e sfidante la competizione. Vale soprattutto per le PMI l'obbligo dell'aggiornamento e della formazione continua». Le due iniziative dell'Ente Nazionale Microcredito, Yes I Start Up (dedicato alla formazione dei Neet) e la misura SELFIEmployment hanno ottenuto un grande successo avendo consentito di creare 530 imprese con investimenti complessivi per oltre 17 milioni di euro, con una media di 32 mila euro a progetto. Considerando anche i finanziamenti concessi ai 212 Neet che hanno presentato domanda per l'accesso al programma Resto al sud (sempre dopo il percorso formativo di YISU), per progetti di entità più cospicua e investimenti complessivi di oltre 14 milioni di euro, il totale delle imprese sale a 742 con un ritorno in investimenti di oltre 31 milioni di euro. Le iniziative operano attraverso una rete di sportelli e agenti territoriali composta da oltre 450 soggetti attuatori sul tutto il territorio nazionale per aiutare i Neet a presentare le domande di finanziamento al Fondo SELFIEmployment.

Altre forme di finanziamento per i giovani NEET in Italia

Ci sono anche altre forme di aiuto per i giovani che vogliono aprire un'impresa in Italia, ma si tratta soprattutto di progetti regionali finanziati attraverso il POR-FSE oppure di iniziative che riguardano solo determinate territori. Una delle più importanti e conosciute è Resto al Sud, che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria). L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni e i fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro. Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo. Sono finanziabili:

- attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone

Implemented By



- turismo
- attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria)
- Sono escluse le attività agricole e il commercio

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a 60.000 euro. A supporto del fabbisogno di circolante, è previsto un ulteriore contributo a fondo perduto: 15.000 euro per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale e fino a un massimo di 40.000 euro per le società. Il contributo viene erogato al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei contributi concessi. Possono essere finanziate le seguenti spese:

- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa)
- macchinari, impianti e attrezzature nuovi
- programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione
- spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) – massimo 20% del programma di spesa

Non sono ammissibili le spese di progettazione e promozionali, le spese per le consulenze e per il personale dipendente. Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:

- 50% di contributo a fondo perduto
- 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.

Un altro canale di finanziamento è ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero, l'incentivo promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico che sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Finanzia le imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare,

Implemented By



diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo. Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di euro, che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili. I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo. L'iter di valutazione prevede due fasi: la prima fase consiste in un colloquio di approfondimento per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da finanziamento, anche rispetto alle potenzialità del mercato. Se il proponente supera positivamente il colloquio, si richiederà di integrare la presentazione della domanda sulla piattaforma online con le informazioni sul piano economico-finanziario del progetto. La valutazione della domanda si completerà con un secondo colloquio per valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in considerazione delle spese proposte e delle agevolazioni richieste. Al termine della valutazione, Invitalia concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti.

Implemented By



YOUTHShare project is funded by Iceland, Liechtenstein and Norway through the EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment